

n. 4 di lunedì 28 gennaio 2013

redditi online con privacy

le informazioni su redditi e patrimoni di sindaci, assessori e consiglieri comunali che, ai sensi del dl 174/2012 dovranno essere obbligatoriamente pubblicati sui siti internet dei comuni con più di 15 mila abitanti, dovrà garantire la "loro indiscriminata e incondizionata reperibilità su internet, in modo da scongiurare "conseguenze gravi e pregiudizievoli tanto della dignità delle persone quanto della stessa convivenza sociale.

le istruzioni su come contemperare trasparenza e diritto alla riservatezza sono contenute in un vademecum dell'anci che ricorda come anche le amministrazioni fino ad oggi già in regola con gli obblighi debbano approvare un nuovo regolamento per adattare la vecchia disciplina sull'anagrafe degli eletti (legge 441/82) alle novità introdotte dalla dl 174.

per i funzionari p.a. laurea obbligatoria

laurea obbligatoria per l'ammissione ai corsi-concorso, la formazione sarà almeno semestrale e agli allievi che non sono già dipendenti pubblici sarà riconosciuto un compenso netto di mille euro al mese.

le selezioni saranno bandite dalla scuola nazionale dell'amministrazione e dalle altre scuole del sistema unico del reclutamento e della formazione pubblica.

i bandi dovranno indicare il titolo di studio minimo richiesto (laurea magistrale o specialistica per gli esterni e laurea triennale per chi è già dipendente della p.a.), le diverse classi di concorso e i criteri relativi alle prove (due scritti e un orale, volto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera comunitaria).

è quanto prevede lo schema di dpr recante disposizioni sui corsi –concorso per funzionari e dirigenti pubblici approvato ieri dal consiglio dei ministri.

dirigenti, i redditi online

il governo ha approvato lo schema di decreto legislativo attuativo della delega prevista dall'art. 1, comma 35, della legge 190/2012 (anticorruzione), finalizzato al riordino delle tantissime norme che impongono di pubblicizzare una molteplicità di dati.

l'omissione delle informazioni sarà punita con delle sanzioni da un minimo di 500 euro a un massimo di 10 mila euro, con la pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione del provvedimento con cui si è colpito il dirigente o il politico.

lo schema del decreto legislativo sottrae alle cautele della privacy le informazioni sui dirigenti pubblici e vuole mettere in condizione i cittadini di conoscere ogni aspetto della loro attività e del patrimonio.

lo stato di salute non va online

vietato mettere online informazioni sullo stato di salute, patologie o handicap di una persona. il divieto vale anche per le pubbliche amministrazioni.

in caso di violazione il garante privacy può intervenire per bloccare l'ulteriore diffusione in internet dei dati sulla salute rispettivamente di cittadini disabili e di persone che hanno beneficiato di rimborsi per spese sanitarie.

il divieto, oltre che prescritto dall'art. 22 del codice della privacy, è anche ribadito dalle linee guida del garante sulla pubblicazione online di atti e documenti del 2 marzo 2011.

quota rosa al via nella p.a.

al via le quote rosa nei consigli di amministrazione e nei collegi di revisione delle partecipate pubbliche.

anche le società controllate dalla p.a. dovranno garantire alle donne almeno un terzo dei posti negli organi direttivi.

ad estendere alla pubblica amministrazione il principio già previsto dalla legge sulle "quote rosa" è un decreto approvato dal consiglio dei ministri a fine ottobre che sarà pubblicato il 28 gennaio in gazzetta ufficiale.

pubblicità legale obbligatoria

anche dopo il 1° gennaio 2012 le stazioni appaltanti hanno l'obbligo di pubblicare per estratto sui quotidiani i bandi e gli avvisi di gara per affidamento di lavori, forniture e servizi, nonché le avvenute aggiudicazioni, la legge 69/2009 infatti, non ha toccato la disciplina del codice.

possibile pubblicare anche gli avvisi per appalti di lavori al di sotto dei 500 mila euro e per appalti di forniture e servizi al di sotto dei 200 mila euro.

è quanto si ricava dalla lettura coordinata delle disposizioni che si sono succedute negli ultimi anni e che alla luce del codice dei contratti e della legge "crescita 2", rendono superata la disciplina del 2009 che avrebbe voluto eliminare la pubblicità legale sui giornali.

tasse locali, aliquote modificabili fino al 30/09

i comuni e le province che devono ripristinare gli equilibri finanziari possono modificare le aliquote e le tariffe di tributi locali fino al 30 settembre di ogni anno.

sono così a rischio la certezza delle aliquote, in particolare quelle dell'imu.

questa novità è contenuta nel comma 444 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che, nell'intervenire sull'articolo 193 del tuel, accorda ai comuni e alle province la possibilità di modificare tariffe e aliquote.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.avcp.it

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.agenziademanio.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.aranagenzia.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.consulentidellavoro.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.fondazioneifel.it

www.finanze.gov.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.poliziamunicipale.it
<https://portalesoro.mef.gov.it>
www.portalefederalismofiscale.gov.it
www.quidanormativa.ilsole24ore.com
www.innovazionepa.it
www.ilsole24ore.com
<http://www.inpdap.gov.it>
www.ilpersonale.it
www.sportellounicoprevidenziale.it
www.inps.it
<https://opendata.sose.it/>
www.verifichepa.infocamere.it